

PRIMO TRATTATO COMPLETO
DI
DIRITTO AMMINISTRATIVO ITALIANO

a cura di

Vittorio Emanuele Orlando

CON LA COLLABORAZIONE DI ALTRI GIURECONSULTI ITALIANI

VOLUME TERZO

PARTE SECONDA

SECONDA EDIZIONE

V.E. ORLANDO – *La giustizia amministrativa*

RISTAMPA ANASTATICA



JOVENE

INDICE DELLE MATERIE

La Giustizia Amministrativa

di V. E. ORLANDO

Seconda edizione riveduta ed aggiornata con la collaborazione di

F. D'ALESSIO e S. D'AMELIO

CAPO I. — La riforme legislative relative alla giustizia amministrativa	3
§ 1. — Elementi politici e dottrinali che prepararono le riforme	ivi
1. Il sistema generale della legge del 1865.....	ivi
2. Carattere della riforma del 1889	4
3. Condizioni e tendenze del potere giudiziario in Italia	5
4. Segue	ivi
5. Squilibrio fra le tendenze liberali nelle istituzioni e il grado di civiltà del popolo	6
6. Applicazione autoritaria della legge del 1865 da parte dell'autorità giudiziaria	7
7. Interpretazione estensiva dei limiti imposti alla competenza di quest'ultima.....	ivi
8. In che senso s'invochasse una riforma.....	8
9. Elementi dottrinali che la prepararono	ivi
10. Segue	9
11. Loro riscontro con gli elementi politici, specie nel funzionamento del governo parlamentare	10
12. Segue	11
13. Influenza degli scritti del Baer	ivi
14. e di Silvio Spaventa	12
15. Segue	13
16. Scrittori che seguirono lo Spaventa	14
17. Riassunto e conclusione	15
§ 2. — I precedenti delle riforme del 1889 e del 1890 nei lavori parlamentari	ivi
18. Varii tentativi di riforma legislativa dopo il 1865.....	ivi
19. Progetto Crispi 22 novembre 1887.....	18
20. Segue: Relazione dell'ufficio centrale del Senato	19
21. Altre vicende ed approvazione del progetto: legge 31 marzo 1889	21
22. Esclusione da questo della giustizia amministrativa riguardante le amministrazioni locali: Progetto Depretis 25 novembre 1882	ivi
23. Relazione Lacava	22

24. Relazione Finoli	23
25. Progetto 1. ^o febbraio 1889 e sua approvazione: legge 18 maggio 1890	ivi
§ 3. — L'incremento della giustizia amministrativa e la riforma del 1907	24
26. Critiche dottrinali alla riforma del 1889-1890.....	ivi
27. Graduale incremento della giustizia amministrativa.....	25
28. Cause che lo producono: lo sviluppo della legislazione am- ministrativa	26
29. Segue: Estensione dell'attività amministrativa e aumento del numero dei funzionari	27
30 Segue: La giurisprudenza della stessa IV Sezione	29
31. Inadeguatezza organica della IV Sezione. Inconvenienti dipen- denti da imperfezioni della procedura.....	32
32. Tentativi di riforma: Progetti di Rudini del 1896 e dell'on. Piccolo-Cupani	33
33. Segue: Nuovo progetto di Rudini del 1897.....	34
34. Segue: Progetto Orlando e primo progetto Giolitti.....	36
35. Segue: Controprogetto dell'Ufficio centrale del Senato....	37
36. Segue: Progetto Sonnino	38
37. Segue	40
38. Segue Nuovo progetto Giolitti. La legge 7 marzo 1907 e il T. U. 17 agosto 1907.....	41
 CAPO II. — Principii generali intorno l'esercizio di attribuzioni contenziose dell'Autorità amministrativa.....	 44
39. Carattere del contenzioso amministrativo ristabilito in Italia	ivi
40. La reintegrazione del torto ingiustamente arrecato, come còmpito della pubblica amministrazione	45
41. Segue	46
42. Inopportuna applicazione della teoria della divisione dei poteri	ivi
43. Revocabilità spontanea degli atti amministrativi da parte dell'amministrazione stessa.	47
44. Revocabilità degli atti medesimi per ricorso dei privati: identità fondamentale dei due casi	48
45. Il reclamo del privato come diritto subiettivo di quest'ultimo	49
46. Analogia del reclamo amministrativo con l'azione giudiziaria: il reclamo amministrativo contenzioso.....	50
47. Impossibilità che questa sia accordata per tutti gli interessi	51
48. Contenzioso amministrativo e giurisdizione amministrativa	52
49. Segue: Possibilità della loro coesistenza	53
50. La violazione di una legge come determinazione ordinaria delle competenza del contenzioso amministrativo.....	54
51. Maggiore larghezza di tale competenza in confronto di quella della autorità giurisdizionali	ivi
52. Competenza di merito nel contenzioso amministrativo....	55
53. Abuso dei poteri discrezionali della pubblica amministra- zione	56
54. Segue	58
55. Estensibilità del 'contenzioso amministrativo ai semplici interessi	ivi
 CAPO III. — I ricorsi non contenziosi.....	 61
§ 1. — Il ricorso in via gerarchica secondo il diritto vigente in Italia..	ivi
56. Generalità	ivi
57. Ammissibilità del ricorso gerarchico per tutti gli atti ammi- nistrativi: dizione difettosa dell'art. 3 della legge del 1863..	62

58. Segue: l'art. 298 legge com. e prov.	63
59. Ricorso gerarchico e denuncia: condizioni di ammissibilità del primo	64
60. Sue garanzie	65
61. Loro importanza pel concetto del ricorso gerarchico.	66
62. Necessità di tale concetto	67
63. Suoi elementi: I. Interesse del ricorrente; II. Autorità competente a riformare l'atto impugnato	ivi
64. Modi onde tale autorità è resa competente: A) per vincolo gerarchico. Eccezioni a siffatto principio.	68
65. B) per disposizione di legge: a) relativamente ad atti che rientrano nella competenza esclusiva di un'autorità gerarchica	70
66. Segue	71
67. b) relativamente ad atti delle amministrazioni pubbliche locali: 1.º nel seno stesso di tali amministrazioni.	ivi
68. 2.º nei rapporti fra gli Organi di tali enti e l'autorità governativa	73
69. Segue	ivi
70. c) relativamente ad atti delle Giunte provinciali amministrative	74
71. III. Termine del ricorso: sua perentorietà; se, essendo decorso il termine, il ricorso può equivalere a denuncia.	75
72. Decorrenza del termine	76
73. Se il ricorso debba notificarsi agli interessati.	77
74. Forma di risoluzione del ricorso gerarchico	ivi
§ 2. — Del ricorso straordinario al Re	78
a) Caratteri generali di esso.	ivi
75. La disposizione legislativa	ivi
75. Ricorso al Re per legittimità e ricorso in via gerarchica.	79
77. Antica giurisprudenza del Consiglio di Stato su tale distinzione.	ivi
78. Posteriore giurisprudenza della IV sezione.	81
79. Opinione del Tiepolo	82
80. Riassunto delle tre teorie	ivi
81. Esame critico di esse: posizione del Re nella gerarchia.	83
82. Due sistemi insieme vigenti in Italia: atti compiuti dai ministri come autorità indipendenti	84
83. Atti compiuti dei ministri col formale concorso del Re.	86
84. Carattere giuridico del ricorso straordinario.	ivi
85. Non è rimedio giurisdizionale	87
86. Giurisdizione della IV sezione del Consiglio di Stato.	88
87. Critica. La legge del 1907 non ha mutato il carattere del ricorso straordinario	89
88. Segue.	90
89. A favore della giurisdizionalità non possono trarsi argomenti dell'ordinamento dei rapporti fra il ricorso straordinario e quello contenzioso	91
90. Giurisprudenza della Cassazione	92
b) Criterio di competenza. Condizioni per l'ammissibilità del ricorso e procedura. Caratteri ed effetti della decisione.	93
91. Condizioni d'ammissibilità: rinvio di quelle comuni al ricorso alla VI sezione	ivi
92. 1.º Illegittimità del provvedimento impugnato: larghezza di tale condizione	94
93. Giurisprudenza del Consiglio di Stato	94
94. Se l'adizione dei Tribunali ordinari renda inammissibile il ricorso	96

95. 2.º L'atto impugnato dev'essere un provvedimento amministrativo	98
96. 3.º Esaurimento della domanda in via gerarchica.....	ivi
97. 4.º Il ricorso non deve essere escluso da una disposizione di legge	99
98. Mancanza dei termini per la presentazione del ricorso prima del 1907 e limiti introdotti dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato	100
99. Le innovazioni della legge del 1907 circa il termine.....	101
100. Formazione del ricorso e sua presentazione.....	103
101. L'obbligo della notificazione prima del 1907.....	ivi
102. E dopo la legge del 1907	104
103. Ulteriore procedura: parere del Consiglio di Stato.....	105
104. Segue	106
105. Parere del Consiglio dei ministri.....	107
106. Effetti sulla decisione del ricorso.....	ivi
107. Il ricorso straordinario e l'azione giudiziaria civile.....	108
108. L'irrevocabilità della decisione	ivi
109. Giustificazione teorica	110
110. Conclusione: giudizio critico sull'istituto	ivi
 CAPO IV. — Il ricorso contenzioso alla IV sezione del Consiglio di Stato.....	111
Sez. 1. — <i>La competenza di annullamento per incompetenza e violazione di legge. Criteri per determinarla.....</i>	ivi
§ 1. — Generalità. Distinzioni sistematiche. Condizioni subiettive: l'interesse	ivi
111. Quistione sull'opportunità di rendere autonomo l'Organ giustizia amministrativa	ivi
112. La competenza della IV Sezione del Consiglio di Stato per l'art. 22 della legge	112
113. Condizione generale perchè la competenza possa essere adibita; interesse del ricorrente; senso generico.....	113
114. Senso specifico dell'interesse come condizione insegnante il criterio obiettivo di competenza; come la pertinenza dell'interesse alla persona del ricorrente escluda l'azione popolare	115
115. Nesso fra l'interesse leso e la violazione di legge: differenze col diritto subiettivo	117
116. Continua: il ricorso non potenzia l'interesse a diritto subiettivo	119
117. Il diritto subiettivo pubblico alla legittimità degli atti amministrativi.....	ivi
118. Critica.....	120
119. Continuazione	121
120. Questioni particolari relative alla natura e al grado d'interesse richiesto per l'ammissibilità del ricorso	123
§ 2. — Competenza della IV sezione, per vizio di illegittimità, su materie assolutamente estranee alla competenza dei Tribunali ordinari	126
121. Sproporzione fra gl'interessi della legge e l'importanza pratica dei nuovi rapporti cui si volle conferire una difesa....	ivi
122. Teoria che concepisce la giurisdizione amministrativa come diretta al mantenimento del diritto obiettivo	127
123. Effettiva prevalenza di questo elemento nella competenza generale della IV sezione.....	128
124. Come sorga una competenza indipendente dall'ipotesi dell'esistenza di un diritto subiettivo; 1.º in rapporto alle garanzie concesse dagli enti autarchici.....	129

125. 2.º Possibilità dell'esistenza di un interesse leso con violazione di legge senza che vi sia lesione di un diritto subiettivo	132
126. Importanza di tale competenza in rapporto ai controlli dell'amministrazione nel pubblico interesse	134
127. Esame di casi particolari	135
128. Critica di una formula proposta dal Meucci	137
129. Importanza pratica della formula la più larga dell'art. 22 nei numerosi casi in cui il dubbio sull'esistenza di un diritto subiettivo rendeva proclive l'autorità giudiziaria a negare l'azione	138
§ 3. — La competenza generale della IV sezione in rapporto alle materie riservate, per la legge del contenzioso amministrativo, ai tribunali ordinari	140
130. Come la quistione si ponga: la definizione positiva della competenza per l'art. 22 concluderebbe la materia dei diritti subiettivi; il criterio negativo invece la escluderebbe	ivi
131. Controversia scientifica agitatasi in Italia circa i rapporti fra la competenza della IV Sezione e quella dei Tribunali ordinari; origine di essa	141
132. Opinione dell'Armanni	142
133. Teoria dello Scialoja	143
134. Nostre obiezioni	145
135. Nuove repliche di questo autore e critiche di esse; sulla possibilità di conflitto fra i giudicati	146
136. Come la illegalità dell'atto amministrativo, costituendo il presupposto inevitabile per il giudizio dei tribunali ai termini dell'art. 2 legge contenzioso, rientri nella competenza di questi ultimi	149
137. Giurisprudenza costante su questo punto	151
138. Ricordo ed esame critico di sentenze della Cassazione romana annullanti decisioni della IV Sezione per vizio d'incompetenza	152
139. Necessità di riesaminare l'ipotesi fondamentale circa la natura della competenza esercitata dalla IV Sezione per l'art. 22	154
Sez. II. — <i>Natura giuridica della competenza della IV Sezione</i>	155
§ 1. — La teoria	ivi
140. Necessità ed importanza di questo studio; nessi con la quistione della impugnabilità in Cassazione delle decisioni della IV Sezione	ivi
141. Stato delle opinioni in proposito	157
142. Ricerca dei criterii atti a qualificare una competenza come giurisdizionale; si esclude il criterio desunto dall'organo	159
143. Si esclude il criterio desunto dalla forma del procedimento contenzioso	ivi
144. Segue	161
145. Concetto più elaborato del Vacchelli. Conclusione circa questo punto	162
146. Criterio desunto dalla materia sottoposta al giudizio; dichiarazione di un diritto subiettivo controverso	163
147. Maggiore determinazione di questo criterio nel campo del contenzioso amministrativo, in rapporto al diritto vigente in Italia	165
148. Conseguenze; impossibilità che, sopra un diritto controverso, esista, di regola, più di una autorità giusdicente	166
149. Applicazioni; 1.º quanto alle materie che non hanno per contenuto un diritto controverso	167
150. 2.º quanto alle materie che sono per regola generale affidate alla competenza dei tribunali ordinari	168

151. Teoricamente la IV Sezione dovrebbe considerarsi come l'organo supremo della giustizia nel campo interno dell'amministrazione; compatibilità di tale sanzione col sistema della giurisdizione unica della legge del 1865, che mantiene l'istituto del ricorso straordinario al Re.....	169
152. A tale conclusione osta la legge di riforma del 1907. Definizione, elemento organico e formale dell'istituto.....	172
153. Particolare importanza delle riforme introdotte cogli articoli 39 e 40 della legge (T. U.) 17 agosto 1907.....	174
154. Carattere giurisdizionale del giudizio sulla propria competenza	175
155. Conclusione: la IV Sezione come giurisdizione di diritto obiettivo	ivi
§ 2. — Le applicazioni	176
156. Richiami sistematici: Se e quale competenza possa esercitare la IV Sezione sulle controversie che hanno per contenuto un diritto. — Influenza che esercita su tale questione l'aver ammesso il carattere giurisdizionale della competenza della Sezione stessa	ivi
157. Inconvenienti che nascono dal non ammettere largamente la competenza della IV Sezione	178
158. Come, del resto, la questione dei limiti di tale competenza si ponga: oggetto di esso.	179
159. Come la IV Sezione intenda i limiti della sua competenza, in maniera analoga alla nostra tesi	181
160. Segue: esame della giurisprudenza anteriore al 1907	182
161. Segue: esame e critica della giurisprudenza posteriore alla legge del 1907	183
162. Il carattere di cosa giudicata delle decisioni della Sezione IV: a) nel caso di rigetto nel ricorso	184
163. b) nel caso di annullamento del provvedimento impugnato	186
164. Applicazioni di tali principii in via di revisione critica della giurisprudenza della Cassazione	187
165. Riassunto e conclusione	188
Sez. III. — <i>Della competenza per il vizio di eccesso di potere</i>	190
166. Avvertenze generali e determinazione della nozione di «eccesso di potere».....	ivi
167. Significato di essa nel campo del diritto giudiziario.....	191
168. Significato diverso nel campo del contenzioso amministrativo; influenza decisiva della giurisprudenza del Consiglio di Stato francese	192
169. Figura speciale e più ristretta che assume l'eccesso di potere nel nostro art. 22, rispondente all'ultima evoluzione di quel concetto in Francia: il <i>détournement de pouvoir</i>	193
170. Segue.....	194
171. Maggiore determinazione della formula: rapporti e distinzioni fra l'eccesso di potere e la violazione di legge in senso stretto	196
172. Formole prevalenti nella giurisprudenza della Sezione IV: tendenza restrittiva di esse.....	197
173. Applicazioni pratiche desunte dalla giurisprudenza francese	199
174. Applicazioni desunte dalla giurisprudenza nostra: loro scarsità	200
175. Segue	201
176. Applicazioni più larghe del vizio di eccesso di potere al caso di travisamento dei fatti quali sono ritenuti nel provvedimento impugnato	203
177. Esempi desunti dalla giurisprudenza	204

CAPO V. — Il ricorso contenzioso alla V sezione del Consiglio di Stato	206
Sez. I. — <i>Considerazioni generali e carattere della competenza della V Sezione</i>	ivi
178. Carattere speciale della competenza di merito.....	ivi
179. Natura di essa: stato della quistione.....	207
180. Segue	208
181. Criteri per risolverla	209
182. Rapporti fra la competenza di merito della V Sezione e la competenza dell'autorità giudiziaria	210
183. Carattere della competenza di merito della V Sezione secondo che la competenza giudiziaria è o non esclusa.	211
184. Caratteri distinti delle due categorie di casi.....	212
185. Casi di carattere misto	213
186. Differenza fra la competenza di merito e quella di annullamento: A) in ordine agli effetti	214
187. B) in ordine ai modi di cognizione e di giudizio.....	215
188. Segue	216
Sez. II. — <i>Materie di competenza in merito</i>	217
§ 1. — Giusta la legge organica	ivi
189. Criteri sistematici dell'esposizione.....	218
190. Controversie fra lo Stato e i suoi creditori in materia di prestito pubblico	219
191. Limiti della competenza della V Sezione in rapporto ad esse	220
192. Se la V Sezione debba ritenersi competente circa i sequestri di temporalità, i provvedimenti concernenti le attribuzioni rispettive delle potestà civili ed ecclesiastiche e gli atti provvisori di sicurezza generale relativi a questa materia: posizione del problema.....	ivi
193. Rapporti fra la legge del 1889 sul Consiglio di Stato e la legge del 1871 sulle guarentigie	222
194. Esame dell'art. 17 della legge del 1871	ivi
195. La V Sezione esercita una giurisdizione speciale in tema di sequestri di temporalità	223
196. Critica dell'opinione contraria	224
197. Incompetenza della V Sezione riguardo ai provvedimenti concernenti le attribuzioni rispettive dell'autorità civile ed ecclesiastica	226
198. Segue	ivi
199. Analoga incompetenza in rapporto agli atti provvisori di sicurezza generale nelle relazioni fra Stato e Chiesa.....	227
200. Ricorsi per contestazioni fra Comuni di diverse Provincie per l'applicazione della tassa sulle vetture.....	228
201. Ricorsi per contestazioni sui confini di Comuni o di Provincie: analogia fra tali controversie e quelle relative all'integrità ed all'esistenza del territorio comunale.....	ivi
202. Carattere giuridico della competenza relativa a tali controversie	229
203. La competenza di merito della V Sezione si limita alle sole contestazioni sui confini	231
204. Segue	232
205. Dei ricorsi per l'eseguimento di giudicati sugli atti amministrativi: natura di tali ricorsi	233
206. Casi in cui per l'esecuzione dei giudicati non è necessario ricorrere alla V Sezione	234
207. Ammissibilità del ricorso anche quando l'autorità giudiziaria si sia limitata ad un condanna per risarcimento di danni	235
208. Modi in cui si determina la competenza della V Sezione....	236

209. Carattere di tale competenza.	237
210. Ricorsi in materia di consorzi per strade.	238
211. Rapporti fra la competenza amministrativa e la giudiziaria in tema di consorzi in generale.	238
212. Segue.	240
213. Competenza della V Sezione in particolare.	241
214. Esame del n. 7 dell'art. 23.	242
215. Dei ricorsi contro il diniego dell'autorizzazione a stare in giudizio ad enti sottoposti a tutela.	ivi
216. Se sia ammissibile il ricorso contro il diniego dell'autoriz- zazione ad intentare un'azione popolare.	243
217. Da chi possa ricorrersi.	244
218. Procedura da seguire.	245
219. Natura della competenza della V Sezione.	ivi
220. Ricorsi derivanti dalle leggi speciali anteriori all'unificazione del regno.	ivi
221. Ricorsi contro i decreti prefettizi che provvedono all'am- ministrazione patrimoniali delle frazioni o agl'interessi dei parrocchiani in opposizione a quelli del Comune o di altre frazioni del medesimo.	246
222. Ricorsi contro i decreti prefettizi in materia d'industrie insalubri o pericolose.	247
223. Segue: natura della competenza della V Sezione.	248
224. Limiti di tale competenza.	249
225. Contestazioni sulla competenza passiva delle spese obbligatorie in materia di sanità pubblica; natura della competenza relativa.	250
226. Ricorsi intorno alla competenza in materia di spedalità; rapporti fra la competenza della V Sezione e della Giunta prov. amm.	251
227. <i>Quid</i> quando contendente in una questione di spedalità sia un'istituzione pubblica di beneficenza.	ivi
228. Competenza in materia di ricovero di inabili al lavoro.	253
229. Rapporti fra la competenza in tema di spedalità degli or- gani della giustizia amministrativa e quella dell'autorità giudiziaria: quando sia competente quest'ultima.	254
230. Segue.	255
231. Questioni sulla competenza degli organi della giustizia am- ministrativa.	256
232. Segue.	ivi
233. Ricorsi in materia di consorzi per opere idrauliche: vari casi.	257
234. Ricorsi in materia di spese per opere idrauliche eseguite dallo Stato con l'altrui concorso.	258
235. Ricorsi in materia stradale: limiti della competenza giudi- ziaria in proposito.	260
236. Segue: principii stabiliti dalla giurisprudenza.	261
237. Atti contro cui si può ricorrere in merito.	263
238. Rapporti fra il ricorso in merito e quello gerarchico.	264
239. Competenza in grado d'appello da decisioni della G. P. A.	265
240. Competenze derivanti da leggi speciali. Rinvio.	ivi
§ 2. — Giusta leggi speciali.	267
241. Ordine della trattazione.	ivi
242. Diffomità fra le leggi speciali e la legge organica del 1889 sulle norme del procedimento; casi in cui) è a darsi la pre- valenza alle prime.	268
243. Ricorsi contro i decreti di revoca delle concessioni di miniere.	269
244. Ricorsi in materia forestale: limiti della competenza della V Sezione.	ivi
245. Natura di siffatta competenza.	270

246. Ricorsi in materia di licenziamento di segretari comunali..	271
247. Segue.....	272
248. Ricorsi sulle operazioni elettorali comunali.....	273
249. Caratteri e limiti di tale competenza.....	ivi
250. Conseguenze derivanti dall'estendersi di essa al merito....	274
251. Segue	275
252. Indole giurisdizionale di tale competenza	276
253. Cessazione di essa per sopravvenuto scioglimento del Consiglio comunale.....	276
254. Ricorsi in materia di elezioni provinciali: precedenti legislativi e legge del 1894	277
255. Se sia competente la Giunta provinciale amministrativa o la V Sezione nel caso che il Consiglio provinciale non pronunci in termine sul ricorso	278
256. Segue.....	ivi
257. Le materie di competenza di merito sorgenti da leggi posteriori a quella del 1889: ricorsi in materia di opere pie..	280
258. Rapporti con la competenza giudiziaria	281
259. Segue: se la V Sezione abbia in siffatta materia competenza giurisdizionale	282
260. Se la V Sezione sia competente nelle questioni relative all'esistenza e al carattere dell'opera pia	283
261. Critica dell'opinione affermativa.....	284
262. Segue.....	285
263. Obbligo della V Sezione di rinviare all'autorità giudiziaria l'esame di siffatte questioni.....	286
264. La nuova giurisprudenza della Cassazione	288
265. Competenza sui ricorsi contro provvedimenti negativi....	ivi
266. Ricorsi in materia di sovrimposte comunali e provinciali: la competenza della V Sezione si estende al merito.....	290
267. Segue.....	291
268. Ricorsi contro l'autorizzazione a mantenere in bilancio spese facoltative	292
269. Altri casi di competenza della V Sezione	293

CAPO VI. — Rapporti fra le due sezioni giurisdizionali..... 295

§ 1. — Posizione reciproca delle due sezioni giurisdizionali	ivi
270. Unità o dualità della giurisdizione del C. di S.....	ivi
271. Argomenti addotti a favore della unità della giurisdizione della IV e V Sezione del Consiglio di Stato: studio del Chiovenda	296
272. Continua	298
273. Studio del Camme	299
274. Continua	300
275. Opinione del Morta	302
276. Opinione del Giorgi	304
277. Argomenti addotti a favore della dualità della giurisdizione della IV e V Sezione. Giurisprudenza del Consiglio di Stato. Opinione del Codacci-Pisanelli	305
278. Studi del Caruso-Inghilleri e del D'Alessio	307
279. Argomenti opposti dal D'Alessio a quelli dei sostenitori della unità giurisdizionale del Consiglio di Stato	308
280. Continua	309
281. La nostra opinione. Le proposte della Commissione Reale per la riforma della giustizia amministrativa.....	312
§ 2. — Le applicazioni	314
282. Fra le due sezioni non corrono rapporti di concorrenza, nè di subordinazione, nè di coordinazione, nè di disgiunzione..	ivi

283. Trattasi invece di rapporti di separazione.....	317
284. La discriminazione della competenza è data dalla semplice possibilità legale di un sindacato anche in merito.....	318
285. Conseguenze ed applicazioni.....	321
286. Litispendenza fra le due sezioni. Impossibilità <i>giuridica</i> del suo verificarsi.....	ivi
287. Connessione dei ricorsi. Premesse generali: connessione e continenza di causa.....	324
288. Impossibilità <i>giuridica</i> del verificarsi fra le due sezioni di continenza di causa.....	327
289. Idem per la semplice <i>connessione</i>	328
290. Il ricorso a sezione incompetente. Effetti.....	330
291. Dottrina che ne sostiene la validità.....	331
292. Dottrina che ne sostiene la validità, col temperamento della sospensione o interruzione del termine.....	ivi
293. Critica.....	332
294. Il ricorso deve ritenersi valido. Difficoltà per riportarlo al giudizio della Sezione competente.....	335
295. Soluzioni proposte dal Codacci-Pisanelli e dal Cammeo....	336
296. Nostra soluzione.....	338
297. Continua.....	339
298. Garanzie e sanzioni della competenza sezionale.....	341
299. L'eccezione d'incompetenza.....	341
300. Limiti che si oppongono al potere delle sezioni di dichiarare la propria incompetenza. Il giudicato.....	342
301. Difficoltà che si presentano nel caso di giudizio contro decisioni della G. P. A.	344
302. Il regolamento preventivo di competenza. Carattere dell'istituto.....	346
303. Suo ordinamento procedurale.....	346
304. Se il regolamento preventivo sia più ammissibile dopo che una delle sezioni abbia pronunciata una decisione definitiva sulla competenza.....	348
305. I conflitti. Possibilità di conflitto anche per ricorsi semplicemente connessi.....	349
306. Come possono sorgere i conflitti.....	350
307. Un caso speciale di conflitto apparente.....	351
308. Casi di pronunce sulla competenza in confronto della giurisdizione ordinaria.....	352
309. Organo chiamato a regolare preventivamente la competenza ed a risolvere i conflitti. L'Adunanza plenaria delle sezioni giurisdizionali.....	353
310. Poteri dell'adunanza plenaria.....	354
311. Limiti dell'efficacia delle sue decisioni.....	356
312. Procedura dei conflitti.....	357
313. I cosiddetti conflitti <i>interni</i>	358
314. Poteri dell'Adunanza plenaria nel risolverli ed efficacia delle relative decisioni.....	ivi
CAPO VII. — Condizioni per l'ammissibilità del ricorso dipendenti della qualità del provvedimento impugnato.....	
a) Che il ricorso sia diretto contro provvedimenti amministrativi. Esclusione degli atti di Governo.....	ivi
315. Fonte legislativa del presente esame: l'art. 22; considerazioni generali sul valore dei principii di procedura a seconda che si tratti di competenza della IV o della V Sezione.....	361
316. Nozione di «atto amministrativo».....	362
317. a) In antitesi ad «atto giudiziario»: <i>quid</i> per le decisioni delle giurisdizioni speciali amministrative.....	363

318. Applicazioni della giurisprudenza	364
319. b) In antitesi ad «atto legislativo»: estensione agli atti delle Camere non costituenti leggi	365
320. Segue: distinzione quanto agli effetti giuridici di tali atti....	366
321. La competenza della IV Sezione in rapporto ad atti di una Camera di ordine interno e patrimoniale; caso presentatosi nella pratica	367
322. Segue	368
323. Atti esclusi dalla competenza della IV Sezione dal capoverso dell'art. 22: atti di Governo; esame critico di tale nozione	369
324. Segue	371
325. La giurisprudenza del Consiglio di Stato francese.....	372
326. Gli «atti di Governo» concepiti piuttosto come quelli che derogano alle leggi per urgente pericolo della salute pubblica	373
327. Segue: come per tali atti non possa esercitarsi la competenza di giustizia amministrativa.....	374
328. La Sezione è però competente a stabilire se l'atto impugnato è da ritenersi di governo.....	375
329. Criterii a tale scopo: la responsabilità parlamentare impegnata nei ministri.....	376
330. Segue	377
331. Applicazioni di tali teorie nella giurisprudenza nostra..	378
332. Particolari questioni sui decreti-legge di ordine finanziario..	379
b) Condizioni richieste dall'art. 26: che il provvedimento sia definitivo, ma che non si sia prodotto ricorso straordinario al Re. L'art. 25.....	
333. L'art. 26: senso duplice dell'espressione: «atto definitivo», antitesi con «atto interlocutorio»	ivi
334. Segue: dottrina francese; ragione delle differenze di essa da quella nostra	383
335. L'atto definitivo come quello non più suscettivo di riparazione in via gerarchica; ragione di questo limite alla competenza della Sezione IV e critica	384
336. Elementi positivi per determinare se l'atto sia o no gerarchicamente definitivo: rinvio	385
337. Se la condizione che l'atto sia definitivo si riscontri pure nella competenza della V Sezione: critica di una decisione della Sezione IV.....	385
338. Segue: distinzione fondata sul carattere giurisdizionale o no di quella competenza	386
339. Distinzione dipendente dall'essere o no indicato nella legge l'atto impugnabile.....	387
340. <i>Quid iuris</i> quando, indicato dalla legge l'atto impugnabile direttamente in V Sezione, si preferisca ricorrere in via gerarchica	388
341. Altra condizione richiesta all'art. 26: che non siasi presentato ricorso al Re in sede amministrativa. 1.º Effetti della sola presentazione del ricorso: <i>quid</i> se dichiarato inammissibile	389
342. 2.º Il decreto reale reso su ricorso straordinario non è impugnabile in IV Sezione	390
343. Caso in cui il decreto voglia essere impugnato da chi non partecipò al ricorso straordinario	391
344. Il limite speciale dell'art. 25; senso e critica di esso.....	392
345. Applicazioni e procedura speciale	393
346. Deficienti garanzie quanto all'osservanza della disposizione dell'art. 25. Grave questione circa l'ammissibilità di un ricorso in IV Sezione contro un provvedimento preso su	

parere delle sezioni unite del Consiglio di Stato: critica della giurisprudenza della Sezione IV	394
347. Segue: replica all'obbiezione desunta dall'art. 36	396
c) Dell'ammissibilità del ricorso contro provvedimenti negativi	397
348. Il provvedimento negativo come rifiuto ad accogliere un'istanza; caso in cui tale rifiuto sia contenuto in apposito atto: ammissibilità di un ricorso contro di esso	ivi
349. Replica alle eventuali obiezioni; precedenti della IV Sezione	ivi
350. Altro caso in cui il rifiuto dell'autorità si manifesta con l'omissione di qualsiasi atto	398
351. Difficoltà formali che impediscono in tal caso, l'ammissibilità di un ricorso: difetto di un termine per la risoluzione dei ricorsi gerarchici	399
352. Segue: discussione in Senato	400
353. Precedenti di giurisprudenza	401

CAPO VIII. — Condizioni per l'ammissibilità del ricorso dipendenti dalla capacità dalla parte ricorren e

354. Generalità sistematiche	403
355. Determinazione del ricorrente: privati ed enti morali: più ricorrenti contro un medesimo atto	404
356. Ricorso di subietti che sono pure organi della pubblica amministrazione: distinzioni	ivi
357. Della capacità di stare in giudizio: applicazione analoga dei principi di diritto comune: persone fisiche	406
358. Persone morali: principii generali	408
359. Condizioni particolarmente richieste per i Comuni e le istituzioni di pubblica beneficenza: apparenti analogie e sostanziali diversità	409
360. Segue	411
361. Se l'autorizzazione del Consiglio comunale sia richiesta quando si tratti di provvedimenti preso dal Sindaco in virtù di attribuzioni proprie	412
362. Se sia richiesta quando il Comune è contro ricorrente	413
363. Effetti della mancanza di autorizzazione	ivi

CAPO IX. — Il ricorso e la contestazione del giudizio

§ 1. — Del termine per ricorrere	416
364. Avvertenze d'ordine sistematico	ivi
365. Il termine sotto pena di scadenza: se sia conveniente imporlo	ivi
366. Termine normale e termini speciali	417
367. Modo di valutare il termine	418
368. Decorrenza del termine: notificazione del provvedimento	ivi
369. Se a quali equipollenti possono sostituire la notificazione	420
370. Segue: giurisprudenza della IV Sezione	421
371. Della notificazione per pubblicazione	424
372. Segue: critica della disposizione del regolamento	426
373. Decorrenza del termine dall'esecuzione data al provvedimento	427
374. Ricorso proposto prima della notificazione: <i>quid se nullo per difetto di forma e riproponibile</i>	428
375. L'inosservanza del termine porta decadenza: applicazioni	ivi
376. Effetti, quanto al termine, di un ricorso ad autorità incompetente: la questione per diritto comunale	429
377. Segue: la questione per il nostro procedimento: interruzione o sospensione?	431
378. Critica della giurisprudenza della IV sezione	432
379. Condizione richiesta circa la buona fede dell'errore	434

§ 2. — Della forma del ricorso	435
380. Sottoscrizione della parte ricorrente: assenza d'un avvocato. Elezione di domicilio (art. 27 legge). Elementi essenziali del ricorso, redazione di esso (art. 6 regol. 17 agosto 1917)..	ivi
381. Cause di nullità del ricorso (art. 17 reg. cit.).....	436
382-383. Quali elementi il ricorso deve contenere e quali possono supplirsi cogli atti allegati. Inammissibilità di nuovi mezzi, non di nuove ragioni	437
384. Sottoscrizione della parte e di un avvocato esercente in Cassazione, sotto pena di nullità. Rigore della giurisprudenza	440
385. Al ricorso viziato per forma può validamente farsi seguire un altro ricorso, purchè in termine.....	442
§ 3. — Notificazione del ricorso	ivi
386. A chi va notificato il ricorso: art. 28 legge	ivi
387. Considerazioni sulla ragione giuridica delle varie notificazioni richieste	443
388. A quale autorità amministrativa vada fatta la notificazione. Questioni particolari	444
389. La notificazione alle parti interessate. Se siano molte: notificazione per reclami	446
390. Quando è che deve ritenersi in una persona quell'interesse di opporsi all'annullamento, dell'atto impugnato che rende necessaria la notificazione (art. 30)	447
391. Effetti giuridici di omesse notificazioni. Vari casi: 1.º atto emanato col concorso di diversi organi dell'amministrazione	448
392. 2.º Che ci siano varie parti interessate ad opporsi al sicuro (art. 469 cod. proc. civ.)	ivi
393. 3.º Concorso dell'autorità e del privato interessato; necessaria notificazione ad entrambi	449
394. Materiale consegna fatta da ufficiale pubblico: che sia all'uopo autorizzato (art. 7 regol.); limiti territoriali	450
395. Altre disposizioni regolamentari riguardanti norme procedurali della notificazione. Vari casi (art. 8, 9, 10, 11 e 12 reg.). Notificazione alla persona, non al domicilio eletto..	ivi
396. Effetto della nullità incorsa nella notificazione. In quali casi ed in qual modo questa nullità è sanabile: quando no	452
397. Se si danno equivochi al difetto di notificazione	453
§ 4. — Deposito del ricorso e dei documenti. Controricorso. Discussione all'udienza	454
398. Termine per presentare il ricorso coi documenti (art. 39; secondo capoverso). La mancanza di quali documenti produce la nullità del ricorso. Decorrenza del termine di 30 giorni	ivi
399. In quali casi la mancanza del provvedimento impugnato non produce nullità (art. 14 reg. di procedura). Da chi può farsi il deposito dei documenti	455
400. Abbreviazione e proroga di termini (art. 32 legge nostra), decorrenza di essi (art. 526 cod. proc. civ.)	456
401. Deposito della carta bollata	457
402. Notifica al Ministero competente del deposito del ricorso, termine (art. 16 regol. di proc.)	458
403. Mezzi di difesa (art. 31 legge speciale), termine per produrli..	459
404. Deduzioni fatte dopo il termine, eccezioni elevabili d'ufficio costituzione della difesa del controricorrente. Memorie difensive	462
405. Ricorso incidentale	ivi
406. Modo di portare la discussione all'udienza	463
407. Notifica alle parti del giorno d'udienza (art. 37, 38 seg. di	

proc.). Discussione, regole (art. 34 legge, e 34, 42 reg. citato). Rappresentanza delle parti. Come decide la IV Sezione; eventuale ricusa di un consigliere. Formazione della sezione	463
408. Garanzie dell'indipendenza ed imparzialità dei giudici: rinvio	464

CAPO X. — Questioni incidenti ed istruzione in giudizio..... 466

§ 1. — Dell'incidente di sospensione del provvedimento impugnato....	ivi
409. Considerazioni generali sull'art. 33; opportunità della sospensione del provvedimento impugnato	466
410. Procedimento sul sistema della legge	467
411. Procedura diversa sul sistema del regolamento	ivi
412. Se sull'incidente di sospensione possono ammettersi eccezioni pregiudiziali relative all'ammissibilità del ricorso.....	468
413. Giurisprudenza affermativa della IV sezione	469
414. Se possano proporsi eccezioni d'inammissibilità dopo decisa la domanda di sospensione	470
415. Giurisprudenza affermativa della IV sezione	471
416. Criterio dominante per l'accoglimento della domanda di sospensione; casi tipici	472
417. <i>Quid</i> se l'esecuzione del provvedimento impugnato avviene prima della sospensione	473
418. Termine della sospensione	ivi
§ 2. — Della riunione dei ricorsi, dell'intervento in causa e di altri questioni incidentali minori	ivi
419. Riunione di ricorsi; casi tipici; procedura	ivi
420. Intervento in causa (art. 37 regolam.); interesse minimo e massimo che giustifica tale intervento	474
421. L'interesse che dà luogo alla qualità di ricorrente esclude quello d'interveniente: giurisprudenza in tal senso	475
422. Procedura dell'intervento in causa (capoverso art. 37; articoli 38 e 39)	476
423. L'intervento ha luogo nello stato in cui si trova la contestazione (art. 43)	ivi
424. Impugnazione di falso (articoli 41 e 42); morte o cangiamento di stato delle parti (art. 28)	477
§ 3. — Dell'istruzione del giudizio	478
425. Esame di fatto spettante alla IV sezione sulla competenza d'annullamento e alla V in quella di merito; differenza fra la IV sezione e la Cassazione	479
426. Necessità dell'istruzione del giudizio se il fatto è controverso	480
427. L'art. 37 della legge organica intende provvedere a tutti i casi	ivi
428. Segue: si riferisce alla prova documentata; come si differenzia dal diritto probatorio comune; se si possa chiedere la produzione di documenti anche alle parti private	481
429. Se sono ammissibili le prove cosiddette semplici; l'art. 20 del regolamento di procedura e la prova testimoniale....	483
430. Segue: opinione del Lessona e critica di essa.....	484
431. Conclusione: sono ammesse tutte le prove, ma in un senso improprio	487
432. Limite della compatibilità delle norme di diritto comune con le istituzioni di giustizia amministrativa.....	ivi
433. La differenza fra il contenzioso amministrativo e quello ordinario spiega il diverso uso ed il diverso modo di raccogliere le prove	488
434. Confronti con la giurisprudenza del Consiglio di Stato francese	ivi

435. La legge del 1907; differenza fra i poteri della IV e V Sezione	489
436. Particolare esame sull'ammissibilità del giuramento decisorio in sede di giustizia amministrativa.....	490

CAPO XI. — Modi onde il giudizio ha termine..... 492

§ 1. — Dell'abbandono e della rinuncia al ricorso	ivi
437. L'abbandono tacito o perenzione del ricorso	ivi
438. Rinuncia espressa; art. 46 del regolamento di procedura....	494
439. Come non sia richiesta, per la cassazione del giudizio in seguito a rinuncia, l'accettazione del resistente	ivi
440. Caso di più ricorrenti di cui solo alcuni rinunzi.....	495
§ 2. — Della decisione: a) Elementi formali di essa. La condanna alle spese	ivi
441. Formazione del collegio giudicante	496
442. Parti della decisione: garanzia dell'osservanza delle forme stabilite	ivi
443. In particolare della forma del dispositivo	497
444. Della condanna alle spese del giudizio: silenzio della legge; come vi si possa supplire per mezzo dei principii generali..	498
445. L'art. 50 del regolamento: giurisprudenza che esclude la condanna dell'amministrazione soccombente: critica.....	499
446. Compensazione delle spese	502
447. Le spese e il litisconsorzio	ivi
448. Le spese e l'intervento in causa	504
449. Del ricorso in Cassazione e del giudizio di revocazione: casi in cui è ammesso e norma di esso; rinvio al diritto giudiziario comune	506
§ 3. — b) Carattere e valore giuridico della decisione amministrativa..	507
450. Determinazione sistematica degli scopi del paragrafo.....	508
451. Richiamo delle opinioni prevalenti nelle letterature straniere. In Germania	509
452. In Francia	510
453. In particolare, sul modo onde in Francia si considera il valore delle decisioni in via di <i>excès de pouvoir</i>	ivi
454. Nesso per la questione nostra per diritto italiano e la questione sul carattere della competenza della IV e V sezione: conseguenze generali.....	511
455. Necessità di un esame più analitico	512
456. Portata giuridica della decisione; antitesi con la regola per la quale il giudicato non giova nè nuoce a coloro che non vi parteciparono	512
457. Casi in cui il terzo, estraneo alla controversia in Consiglio di Stato, può risentirne le conseguenze dannose o favorevoli	513
458. Caso in cui il terzo avrebbe fondato un suo diritto sull'atto annullato	514
459. Se la rilevata differenza di effetti, quanto alla portata, tra il giudicato e la decisione amministrativa, importi sostanziale differenza fra i due atti	515
460. Tali contraddizioni confermano trattarsi di uno <i>strano</i> giudicato, voluto attribuire dal diritto positivo alle decisioni amministrative. Effetto caratteristico di tale efficacia di giudicato è la irrevocabilità delle decisioni stesse	516
461. La irrevocabilità della decisione amministrativa come diretto quesito della parte vincitrice (ricorrente o resistente) verso la pubblica amministrazione.....	517
462. La irrevocabilità della decisione amministrativa come limite dei poteri del giudice civile, penale o amministrativo..	518
463. Carattere assoluto della cosa giudicata amministrativa....	519

CAPO XII. — Della competenza contenziosa in generale delle Giunte Provinciali Amministrative. Particolari rapporti con il ricorso gerarchico: l'art. 3 della legge.....	521
464. Limiti sistematici	ivi
465. Concetto generale della competenza della G. P. A., in confronto a quella della Sezione IV. Ragione della specialità di quella	522
466. Esame critico della speciale composizione della G. P. A. come giudice di contenzioso	523
467. Criterio di competenza: annullamento e merito	525
468. Natura giuridica di quella competenza	ivi
469. Segue: rapporti con la competenza dei tribunali ordinari....	527
470. Condizioni speciali della competenza della G. P. A. in rapporto a quella della IV Sezione: dipendenti dalla duplice attività delle Giunte (sede tutoria e sede contenziosa)	528
471. Segue: criteri per distinguere l'una o l'altra di quelle funzioni	529
472. Altra particolarità: se e quando la G. P. A. possa giudicare in sede contenziosa un provvedimento da essa approvato in via tutoria	530
473. Esame del principio che il ricorso gerarchico esclude quello contenzioso: l'art. 3 della legge	531
474. Conseguenze ed assicurazioni	ivi
475. Partizione del nostro studio	535
CAPO XIII. — Delle speciali fonti di competenza delle Giunte provinciali.....	536

§ 1. — Competenze sorgenti dalla legge organica t. u. 17 agosto 1907, n. 6391 (articoli 1 e 2) meno quelle relative agli impiegati degli enti locali	ivi
476. 1.ª Competenza in merito (art. 1 della legge): 1.º Ricorsi contro deliberazioni comunali relative ad istituzioni in pro degli abitanti del Comune, delle Provincie, ecc.	ivi
477. 2.º Ricorsi in materia di esecuzione di opere attorno a restrizioni mantenute a carico della Provincia o del Comune	539
478. 3.º Ricorsi in materia di ospedalità	540
479. 4.º Ricorsi contro provvedimenti di urgenza emanati dal sindaco in materia di edilità, polizia ed igiene: ricorso contro il provvedimento in sè stesso. Come si sia voluto superare la deficiente garanzia dell'azione giudiziaria. Limiti fra le due competenze	ivi
480. Segue: competenza relativa alle spese dell'esecuzione fatta in danno del cittadino	543
481. 5.º Ricorsi contro provvedimenti del Sindaco in materia di igiene dell'abitato.....	544
482. 6.º Ricorsi in materia di consorzio e di strade vicinali: competenza tutoria e competenza contenziosa	545
483. Critica della teoria limitante le competenze contenziose	546
484. Particolari sulla competenza in materia di strade comunali. Questioni più importanti per le vie vicinali	549
485. 7.º e 8.º Competenza in materia di consorzi per opere idrauliche e bonifiche	552
486. 9.º Competenza in materia di provvedimenti dei sindaci per contravvenzioni alla legge dei lavori pubblici	553
487. 10.º Competenza in materia di coltivazione a riso	555
488. 11.º Competenza in materia di fiere e mercati	557
489. 12.º Competenza in materia d'impiegati comunali: rinvio..	558

490. B) Competenza per vizio d'illegittimità: art. 2, n. 1; competenza in materia di licenza, di esercizi ed agenzie pubbliche	558
§ 2. - Della competenza sui ricorsi degli impiegati provinciali, comunali e di opere pie	559
491. Fonti legislative: art. 1 n. 12 e art. 2 n. 2.	560
492. Natura giuridica di tale competenza e rapporto con quella dell'autorità giudiziaria	ivi
493. Limiti stabiliti dalla Cassazione; criterio: giudizio disciplinare ed osservanza del patto	561
494. Segue: precedenti della giurisprudenza	ivi
495. Esame scientifico della distinzione; come il rapporto fra l'impiegato e la pubblica amministrazione possa generare nel primo dei diritti capaci di far valere in sede giurisdizionale	563
496. Segue: diritti azionabili; semplici interessi; categoria intermedia: quando occorra apprezzare l'atto amministrativo	565
497. Analogie e differenze coi giudizi di responsabilità di diritto comune	ivi
498. Riassunto e critica delle teorie prevalenti nella giurisprudenza italiana	566
499. Questione sui limiti interni della competenza amministrativa se si estenda ai salariati	569
500. Segue: casi in cui la competenza non trova luogo per la natura del servizio prestato	570
501. Se nella nozione d'impiegato ai fini della competenza contenziosa, sia elemento necessario la natura pubblica del servizio reso: teoria della Cassazione e critica di essa.	571
502. Se le Giunte provinciali, come conseguenza della loro competenza, possono pronunziare condanna per stipendi arretrati e per danni e interessi	573
503. Limiti fra la competenza di merito e quella di annullamento: revoca dall'impiego	574
504. Sospensione oltre i tre mesi	575
505. Formazione del ruolo di anzianità.	ivi
§ 3. - Casi di competenza contenziosa derivanti da leggi speciali.	577
506. Competenze anteriori alla legge del 1890: ragioni di dubbio per la competenza delle Giunte	ivi
507. Esame analitico di competenze contenziose anteriori al 1.º maggio 1890: 1.º ricorsi di materia elettorale amministrativa. In nota: ricorsi in materia di decadenza dei consiglieri comunali per incompatibilità ed incapacità nell'uffici	578
508. 2.º In materia di riparto dei consiglieri alle frazioni	579
509. 3.º In materia di licenziamento di segretari comunali	580
510. 4.º In materia di opere pie: a) rimborsi di spese di spedalità	ivi
511. b) Responsabilità degli amministratori. Competenza di ordine contabile	581
512. c) Competenza per il mantenimento degli inabili al lavoro.	583
513. 5.º Questione fondamentale: la legge organica quale valore abbia in rapporto alle competenze sopra indicate	584
514. Segue: possibilità teorica che le norme di procedura generali valgano per le competenze speciali anteriori	587
515. Competenze derivanti da leggi posteriori: 1.º ricorsi contro l'aumento della sovrimposta comunale e provinciale	588
516. 2.º Ricorso dei medici condotti contro il licenziamento dopo il periodo di prova	591
517. 3.º Ricorsi in tema di spese per gli alienati	592

518. 4.º Ricorso previsto dall'art. 83 della legge sui provvedimenti a favore della Basilicata 31 marzo 1904	592
519. 5.º Ricorsi contro la tabella di riparto delle spese anticipate dal Comune per somministrazione di chinino ai coloni ed operai colpiti da infezione	593

CAPO XIV. — Procedimento contenzioso dinanzi le Giunte provinciali. Ricorso, giudizio, decisione e rimedio contro di essa 594

520. Nesso sistematico e sostanziale fra il provvedimento nelle Sezioni IV e V e quello dinanzi le Giunte provinciali	ivi
521. Convenzione oggettiva (relativa al procedimento impugnabile) e convenzioni soggettive (relative al ricorrente)	595
522. Termine di ricorso	ivi
523. Forma del ricorso	596
524. Notificazione di esso	597
525. Deposito dei documenti e costituzione della difesa del controricorrente	598
526. Designazione dell'udienza e notificazione alla controparte: art. 9 della Legge ed importanza di esso	599
527. Segue. questioni particolari sulla notificazione del decreto..	601
528. La discussione	602
529. Istanza per la sospensione del provvedimento impugnato..	ivi
530. Altri incidenti	603
531. Istruzione del giudice	ivi
532. Come il giudizio ha termine; la decisione. Elementi formali di esso	605
533. Segue: sanzioni dell'osservanza delle forme. Quando si verifici nullità	607
534. La condanna alle spese	609
535. Natura giuridica della decisione. Distinzioni e rinvii	610
536. Esame critico, in proposito, di un parere del Consiglio di Stato circa l'impugnabilità delle decisioni contenziose della Giunta provinciale amministrativa col rimedio del ricorso straordinario al Re	ivi
537. Modi di impugnare tali decisioni: la revocazione	611
538. Rimedio normale; il ricorso al Consiglio di Stato: articolo 19 della legge: determinazione dei limiti della competenza di revisione	612
539. Segue: poteri in materia di travisamento del fatto	613
540. Segue: casi eccezionali di attribuzioni in merito	614
541. Chi possa impugnare una decisione di Giunta provinciale..	615
542. Se vi siano decisioni non impugnabili	616
543. Termini, modi e regole del ricorso di impugnazione	617
544. Norme sulla contestazione del giudizio di secondo grado	618
545. Effetti dell'annullamento: quando la Sezione invia e quando trattiene e decide in merito	619

APPENDICE. — La VI Sezione del Consiglio di Stato	621
---	-----